

## VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

L'anno 2023, il giorno 27 del mese di aprile, alle ore 10.00, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Delegati dell'Associazione riconosciuta "Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare" con sede in Verona, Piazza Nogara 2, iscritta al Registro dei Fondi Pensione dotati di personalità giuridica presso la COVIP, al n. 1365, che nel seguito sarà denominata "**il Fondo**" o "**Fondo**" per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione;
2. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 18, comma 3, dello Statuto sociale, il sig. Benaglia Fabio (d'ora innanzi individuato anche come "Presidente dell'Assemblea" o "Presidente"), nella sua qualità di Presidente dell'Associazione.

Il Presidente invita quindi, con il consenso dell'Assemblea, il sig. Sancassani Alessandro (Direttore Generale del Fondo), che accetta, a svolgere le funzioni di Segretario dell'adunanza.

Entrambi, ai sensi dell'art.18 comma 6 dello Statuto del Fondo sono presenti nel luogo di convocazione.

Il Presidente dichiara che

- la presente Assemblea si tiene nei termini previsti dallo Statuto del Fondo;
- la presente Assemblea è stata indetta mediante avviso che è stato spedito a tutti gli aventi diritto in data 27 marzo 2023 tramite posta elettronica con ricevuta di ritorno;
- l'Assemblea si tiene in prima convocazione, oltre che nella presente sede, mediante collegamenti in videoconferenza, previsti dall'art. 18 comma 6 dello Statuto, attraverso l'utilizzo del sistema Teams di video-conference, che permette di procedere all'identificazione delle persone;
- sono presenti, di persona o per delega:

- 22 delegati in rappresentanza degli Iscritti

- 1) Bosso Daniele
- 2) Castelli Carlo
- 3) Cavina Cristina
- 4) Ceresoli David
- 5) Cibabene Marco
- 6) Davoli Pier Paolo
- 7) Delconte Clara
- 8) Della Pina Luca
- 9) Ferroni Paolo
- 10) Gazzini Lucia
- 11) Gogna Gabriele Giuseppe
- 12) Ligustri Pierpaolo
- 13) Maffezzoli Matteo
- 14) Mancino Carlo
- 15) Mesaroli Alberto
- 16) Poggio Riccardo
- 17) Rosso Gianluca
- 18) Russo Mario
- 19) Scola Eugenio
- 20) Spaletta Tavella Carlo
- 21) Tomaselli Giuseppe
- 22) Zaccone Marco

Assenti: Engelmayer Sabrina, Iannone Rossella, Santini Maria Cristina

- 17 Delegati in rappresentanza del Banco BPM:

- 1) Ambrosini Marco
- 2) Angelini Roberto
- 3) Cavallaro Daria
- 4) Ciceri Barbara
- 5) Ferrara Andrea
- 6) Giannini Viviana
- 7) Ginammi Stefano

- 8) Giorgetti Luigi
- 9) Mainardi Sonia
- 10) Marchi Federica
- 11) Pala Cristina
- 12) Piantelli Carolina
- 13) Roncarà Francesca
- 14) Rota Barbara
- 15) Schiavi Cesare
- 16) Tiberi Vincenzo
- 17) Vivarelli Davide

Assenti: Alati Fabio Maria, Libralon Sandro, Miniaci Guido, Mortara Domenico, Schiavi Andrea, Zanolì Alberto, inoltre si sono assentati durante la seduta i delegati: Carlo Castelli, Cavallaro Daria e Carolina Piantelli alle 11.30 circa e comunque prima della votazione di approvazione del Bilancio di esercizio 2022.

- sono presenti di persona o collegati in videoconferenza i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione:

- Stefano Bacchi Lazzari
- Fabio Benaglia
- Osvaldo Benzoni
- Alberto Dal Ben
- Andrea Marconi
- Andrea Midali
- Davide Riccardi
- Paolo Giovanni Tiraboschi

nonché i seguenti componenti del Collegio dei Sindaci:

- Rosario Buccalà
- Francesco Marcarini
- Stefano Zambon

Risultano assenti gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;

- i Delegati presenti hanno confermato preventivamente la loro volontà a partecipare all'Assemblea in presenza o per delega;
- le deleghe sono state controllate e riconosciute dotate dei prescritti requisiti; esse verranno conservate agli atti del Fondo;
- tutti i Delegati, che partecipano come predetto alla presente Assemblea, per mezzo del sistema Teams di video-conference, sono stati identificati con appello nominativo.

Giusto quanto sopra, il Presidente dichiara che la presente Assemblea Ordinaria dei Delegati è validamente costituita ai sensi di Statuto ed è atta a discutere sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Innanzitutto, il Presidente saluta i Delegati presenti e collegati in videoconferenza, pregando altresì i Delegati che dovessero abbandonare l'Assemblea prima della conclusione delle votazioni di darne comunicazione.

Si procede ora alla trattazione del 1° punto all'O.d.G. con la l'esposizione da parte del Presidente della Relazione del C.d.A. al Bilancio di Esercizio 2022, di seguito integralmente riportata:

Buongiorno a tutti,

preliminarmente invito, con il consenso dell'Assemblea, il sig. Sancassani Alessandro (Direttore Generale del Fondo), che accetta, a svolgere le funzioni di Segretario dell'adunanza.

Dispongo che venga verificato il quorum costitutivo dell'Assemblea, pari al 50% dei delegati delle due componenti, elettiva e di nomina aziendale, mediante appello.

Verificato il quorum dichiaro quindi che l'Assemblea è validamente costituita.

Vengono ora acquisite agli atti le partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Prego, inoltre, i Delegati che dovessero abbandonare l'Assemblea prima della conclusione delle votazioni di darne comunicazione.

## ***Relazione***

Prima di iniziare la relazione, invito l'Assemblea ad un deferente pensiero agli iscritti deceduti nel corso del 2022, di cui ricordo i nomi).

## **Decessi personale in servizio e cessato dal servizio anno 2022 n 36**

ABBINANTE CRISTINA  
MARIA  
ANGIOLETTI GIANCARLO  
BORGHI STEFANO  
CASARI MAURIZIO  
CIMINI MANUELA  
CRIPPA KATIA  
D'ACUNTO EMANUELA  
GIUSTA ERMANNO  
GOTTI FRANCESCO  
IRACE ANTONELLO  
LOPRETE ANTONIO  
CRISTIANO  
MARSEGLIA DINA  
MEDRI SERGIO  
MESCHIARI ALBERTO  
MOTTI IVAN  
NISTICO' ALESSIO  
PURGHE' DARIO  
RACCONI PAOLO  
RIGHETTI BARBARA  
SOLDA' GUIDO

### Cessati:

ABIDENI	FLAVIO
BERTOLINI	PATRIZIO
BOSETTO	CLAUDIO
CASSOLARO	GIUSEPPE
CERNECCA	STELLA
DEL RIO	DANIELE
DI TOMASO	EMILIA
DI TOMMASO	ANTONIO
MORICHETTI	LUCA
ROMERIO	BRUNO
ROSSETTO	SANDRO
SARTORI	LORENZO
BALOTTA	PAOLO
AVELLONE LO	
BIANCO	PASQUALE
BERARDO	MORENO
MURIANA	ENRICA

Procedo ora alla trattazione del primo punto all'O.d.G. Il 2022 è stato il 62° anno della

vita del Fondo Pensioni ed il sesto, nella sua attuale conformazione nata dalla confluenza delle popolazioni delle altre 5 forme previdenziali complementari presenti nel 2017 nell'ex Gruppo Banco Popolare.

È stato un anno molto complesso perché ci si è dovuti confrontare con la grave situazione internazionale, generata dalla crisi russo – ucraina e dagli incrementi importanti dei costi dell'energia e delle materie prime, oltre che dagli ultimi riverberi dell'emergenza pandemica, con conseguenti effetti molto negativi sull'economia mondiale. Il ritorno a tassi inflattivi che non si rilevavano da decenni e i conseguenti, costanti e rilevanti, incrementi dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea hanno avuto impatti significativi non solo sugli investimenti azionari ma anche su quelli obbligazionari, in particolare sulle emissioni a scadenze più lunghe e a tasso fisso, inserite nei portafogli nei precedenti esercizi, per portare redditività in un contesto di tassi d'interesse negativi.

In relazione a quanto premesso, si informa che il Consiglio di Amministrazione ha intensificato sensibilmente l'interlocuzione con le società di gestione finanziaria (Anima, Eurizon, Candriam e UnipolSai), con il supporto del consulente finanziario (Prometeia Advisor Sim), della Funzione Finanza del Fondo e della Funzione Gestione dei Rischi (BM&C) al fine di porre in essere azioni di mitigazione del rischio e conseguentemente di riduzione delle perdite via via accumulate sui titoli quotati.

L'incertezza che ha pervaso i mercati per tutto l'esercizio 2022, la particolare struttura del Fondo (Ambiti distinti per fondo pensione di provenienza) ed alcuni vincoli presenti nella normativa sugli investimenti dei fondi pensione (D.lgs 252/2005 e D.M. 166/2014) hanno limitato molto l'attuazione di azioni correttive, che comunque il Fondo ha preso in considerazione ed attentamente analizzato. Si sottolinea che il rendimento del Fondo, in qualità di investitore di lungo periodo, debba essere valutato, coerentemente, in un'ottica pluriennale, confidando che già dall'esercizio 2023 si possa conseguire un recupero, almeno parziale, delle perdite che hanno caratterizzato tutti i comparti di investimento.

Rinviando ad un maggiore dettaglio nella specifica sezione della presente Relazione, in generale si può dire che tutti i mandati mobiliari hanno avuto rendimenti negativi nell'intorno del benchmark di riferimento. Nel complesso però non si può ritenere soddisfacente il risultato complessivo della gestione, ma le cause principali delle perdite sono derivate da fenomeni esogeni e difficilmente governabili dalle Sgr convenzionate con il Fondo. Ciò è sostanzialmente confermato anche dal report statistico Covip al 31/12/2022, che sintetizza il rendimento medio realizzato dalle forme di previdenza complementare, considerando complessivamente tutte le macrocategorie di comparti, in un -9,8% per i fondi negoziali.

Vale la pena di sottolineare il contributo alla mitigazione dei rendimenti negativi apportato dagli investimenti non quotati nei fondi immobiliari, per gli Ambiti che li contengono, proporzionalmente all'incidenza degli stessi nei singoli comparti di investimento.

Si è inoltre proseguito, nel pieno rispetto dei termini di legge, nel processo manutentivo ed evolutivo dell'intera regolamentazione del Fondo a seguito delle disposizioni

normative tempo per tempo emanate ed anche in relazione alla nuova struttura allocativa del Fondo, attiva dal 1/01/2022.

Si ricorda che gli obiettivi principali perseguiti dalle nuove norme, anche europee, sono: implementare la governance dei fondi previdenziali e la gestione di tutti i rischi connessi alla loro attività, nonché aumentare il livello di informazioni fornite agli aderenti ed ai beneficiari (cd. trasparenza). La normativa ha voluto inoltre dare un forte impulso all'adozione di politiche di allocazione patrimoniale, che tengano in considerazione i criteri ambientali, sociali e di governane (cd. ESG) e rendere più esplicite le politiche di impegno rispetto alle partecipazioni ai capitali delle società oggetto di investimento. Su quest'ultimo aspetto il Fondo ha fatto ulteriori passi avanti verso la *compliance* nella classificazione del perseguimento di investimenti che promuovano la responsabilità sociale e ambientale.

A tal fine, il Fondo ha aderito al Forum sulla Finanza Sostenibile (di seguito FFS), associazione no-profit, la cui base associativa è multi-stakeholder, cioè composta da tutti soggetti ed organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti.

La mission del FFS è promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ESG nei prodotti e nei processi finanziari.

Inoltre, il Fondo ha individuato fra i consiglieri, un Referente, esperto in tematiche ESG, a cui ha affidato il compito di dare un supporto tecnico e propositivo, nonché di rappresentanza nel FFS, sulle tematiche di responsabilità sociale ed ambientale.

Infine, si è intensificato il monitoraggio ESG del portafoglio, passando da una cadenza annuale ad una trimestrale mediante il servizio di Prometeia Advisor Sim, con la finalità di valutare il portafoglio secondo rating ESG, ma anche di verificare la coerenza della gestione finanziaria con la "Politica di sostenibilità" adottata dal Fondo e resa disponibile sul sito del Fondo. All'uopo, sono stati inseriti appositi commi integrativi non vincolanti alle convenzioni di gestione per il recepimento formale, da parte delle Sgr, della emanata "Politica di sostenibilità".

Sul tema, si è provveduto ad aggiornare e rendere pubblici anche i seguenti documenti:

- "Informazioni circa le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti";
- Comunicazioni al pubblico ai sensi degli artt. 4 e 5 della Delibera Covip del 02/12/2020 "Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei Fondi Pensione".

A fronte dell'emanazione della legge 9.12.2021 n. 220, modificata a seguito della legge n.122/2022, che ha disposto "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo", ai Fondi Pensione – come ad altri soggetti individuati dalla legge e accomunati nella definizione di "intermediari abilitati" – è fatto espresso divieto di investire nelle emissioni di società di qualsivoglia tipologia che "svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo,

assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse”.

L’art. 6 della legge dispone che la violazione di tali divieti – ove essa non sia perseguita come reato - sia punita con pesanti sanzioni amministrative pecuniarie a carico dei fondi e dei soggetti che vi svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo; l’applicazione delle sanzioni pecuniarie è accompagnata da sanzioni accessorie, che, ove la violazione sia riscontrata a carico di fondi pensione e dei soggetti suddetti che vi operano, comporta anche la cessazione temporanea dei requisiti di onorabilità per un periodo non inferiore a due mesi e non superiore a tre anni.

Ai Fondi pensione, come agli altri “intermediari abilitati” individuati nella legge, per assicurare il rispetto dei divieti sopra detti, è stato attribuito il compito di adottare, entro il 31.12.2022, idonei presidi procedurali e di consultare “almeno gli elenchi pubblicamente disponibili di società che producono mine antipersona e munizioni e submunizioni a grappolo” (art. 4).

Il Fondo ha quindi tempestivamente emanato la “Policy sulle misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo”, come documento autonomo. Inoltre, ha formalmente comunicato alle società di gestione ed al Depositario, oltre ai contenuti della predetta Policy, la necessità di un loro adeguamento dei controlli preventivi sulla negoziazione degli emittenti di cui trattasi e della necessità di una efficace interlocuzione in merito ai titoli controversi. È opportuno chiarire che la normativa è di difficile attuazione, per la difficoltà di reperimento di provider pubblici; tuttavia, il Fondo ha operato comunque il suo recepimento e ha posto in essere tutte le azioni possibili allo stato per essere *compliant* al dettato normativo in attesa di ulteriori ed auspicabili interventi, soprattutto del legislatore europeo.

Si è concluso all’inizio dell’anno senza criticità, il percorso di ristrutturazione dell’offerta allocativa volto all’adeguamento, secondo l’interpretazione Covip, al DM. 166/2014, comunicata dalla stessa al Fondo, che rilevava la necessità di ridurre l’incidenza dei titoli non quotati detenuti dal Fondo (quote dei fondi immobiliari) rispetto alle masse dei comparti in cui essi erano allocati (ex Comparti di Stabilità ora estinti). Di detta operazione si darà maggiore dettaglio analitico nel proseguo della Relazione.

Al 31 dicembre 2022 il Fondo è costituito da circa 1,43 miliardi di attivo netto destinato alle prestazioni – in diminuzione, rispetto al 2021, a causa dei negativi andamenti finanziari e dal saldo negativo della gestione previdenziale (contribuzioni al netto delle prestazioni erogate) - ripartito su 17.378 iscritti. La popolazione degli iscritti è risultata in calo di 313 unità (- 1,76%). La struttura di ripartizione del patrimonio per l’anno 2022 è stata caratterizzata dalla suddivisione in 5 Ambiti distinti, rispetto alle 6 Sezioni presenti nell’esercizio precedente, distinte per la tipologia di investimento nei fondi immobiliari e per fondo di provenienza degli iscritti (BP, BPL, BPN, CB+LUPILI e FIPAD), con l’accorpamento delle Sezioni ex Credito Bergamasco e ex Cassa di Risparmio di Lucca

Pisa e Livorno, prive di investimenti nel *real estate*.

L'Ambito FIPAD, afferente a 37 iscritti, è gestito con una specifica polizza assicurativa e quindi esclusa dalle gestioni dei comparti.

La struttura allocativa e gestionale dei comparti è stata costituita da 2 linee di gestione finanziaria (Azionaria ed Obbligazionaria), distinte per Ambito e contenenti o meno le quote dei fondi immobiliari (Primo, Alveare ed Eracle), comuni a tutti gli aderenti dell'Ambito e da 1 Comparto Garantito Puro, comune a tutti e 4 gli Ambiti.

Si è inoltre rinnovata, previa verifica delle condizioni applicate e con opportune valutazioni di mercato, operate tramite il Broker AON, la polizza con la Compagnia Generali Italia S.p.A.

Per quanto riguarda le convenzioni di gestione in essere al 1/01/2022 (sono state formalmente rescisse le convenzioni afferenti ai comparti estinti: Bilanciato Light e Bilanciato Dinamico) ed aventi scadenza 31/03/2022, vista:

- l'opportunità di monitorare per un congruo periodo la stabilizzazione delle allocazioni dei montanti degli iscritti in relazione alla profonda ristrutturazione dell'offerta allocativa (nuovi comparti di investimento);
- la soddisfazione del Fondo per i risultati ottenuti in linea con gli obiettivi di gestione ed i parametri individuati per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- l'invarianza sostanziale degli elementi normativi e finanziari, caratterizzanti le convenzioni in sede di rinnovo, rispetto al periodo della loro attivazione;
- che il triennio decorso dalla selezione pubblica, effettuata nell'anno 2019 per tutte le Sgr interessate, non ha visto variazioni significative nelle condizioni di mercato e nelle caratteristiche dei gestori, che (fonte Mefop) appaiono fra i primi cinque posti per mandati e nei primi dieci per masse amministrate in Italia;
- che il regime commissionale non prevedeva modifiche peggiorative all'atto del rinnovo

il Consiglio ha deliberato di sottoscrivere con i gestori Eurizon, Anima e Candriam il rinnovo dei mandati per un ulteriore triennio.

Sulla base delle disposizioni della Deliberazione del 19 maggio 2021, relativa all'adozione di nuovi schemi di Statuto, a seguito delle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito: "Decreto"), dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147 (di seguito: Decreto lgs. 147/2018), ed in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 (di seguito: "Direttiva"), si sono recepite nello Statuto le variazioni obbligatorie disposte dal legislatore.

Con l'occasione sono state effettuate sistemazioni di alcuni aspetti formali del dettato statutario ai fini di una più aderente rappresentazione dell'attuale assetto della forma di previdenza. Si sono infatti apportate, al previgente Statuto, le modifiche ed integrazioni disposte dalla Deliberazione sopra richiamata, senza effettuare interventi su argomenti di competenza dell'Assemblea dei Delegati. Si è colta altresì l'occasione per un allineamento del testo statutario ai mutati profili assunti dal Fondo a seguito della nuova

offerta di investimento, adeguando i riferimenti nominalistici agli attuali assetti associativi e organizzativi, espungendo le previsioni ormai decadute, sostituendo inoltre alcuni termini con una qualificazione più puntuale in armonia alle disposizioni di legge.

Infine, si informa che, essendo rimesso al “Regolamento elettorale”, predisposto e di competenza dalle Fonti Istitutive, il compito di stabilire i principi in base ai quali è assicurata agli aventi diritto la possibilità di prendere parte all’elettorato attivo e passivo del Fondo valorizzando, con riguardo all’elettorato passivo per l’Assemblea dei Delegati, l’equilibrio tra i generi, il Fondo ha interessato queste ultime al fine di addivenire ad un aggiornamento tempestivo del Regolamento vigente.

Sono stati assolti tutti gli obblighi fiscali e le conseguenti comunicazioni all’Agenzia delle Entrate (Flusso CU, Modello 770, Modello Unico ENC, ecc.) e agli iscritti interessati.

Eventi significativi verificatisi nell’anno

### **Lo scenario macroeconomico (fonte Prometeia Advisor Sim)**

Nel 2022 si sono verificati una serie di eventi eccezionali in grado di condizionare in modo fortemente negativo le condizioni macroeconomiche, fino a paventare il rischio di stagflazione: il conflitto tra Russia e Ucraina che ha prodotto tensioni sui prezzi energetici e agricoli, oltre che sugli equilibri geopolitici globali, il ritorno dell’inflazione in Europa e Stati Uniti su livelli che non si vedevano da diversi decenni, le banche centrali dei principali Paesi Sviluppati che - dopo oltre quindici anni di condizioni espansive – hanno rapidamente e bruscamente modificato in senso opposto le proprie politiche monetarie, innescando un significativo rialzo dei tassi di interesse.

Nell’anno appena trascorso si è registrata quindi una sensibile contrazione, rispetto al 2021, nella crescita del PIL (dal 6,3 a 3%) e del commercio mondiale (da 9,5 a 3,8%), diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti.

Come anticipato, il 2022 ha segnato un forte rialzo dei tassi di interesse a livello globale, a riflesso di politiche monetarie diventate sempre più restrittive, una volta acclarato che l’inflazione non potesse più ritenersi un mero fenomeno “temporaneo” indotto dalle politiche economiche di rilancio post pandemia.

In particolare, la FED ha rialzato (da marzo in avanti) i tassi ufficiali di 425 bps nell’anno, la BCE (da luglio in poi) di 250 bps, entrambe le banche centrali hanno inoltre annunciato l’ulteriore prosecuzione del programma di rialzi nel 2023, accompagnata dall’avvio di politiche di riduzione dei propri attivi di bilancio.

Nel corso dell’anno 2022 non vi sono state variazioni nei componenti degli organi sociali salvo la decadenza dall’incarico di un Delegato, di nomina aziendale, in base a quanto previsto dall’art.18, comma 9, dello Statuto vigente di cui si è chiesta la sostituzione.

Si è svolta, nei termini statutari e di legge, in data 29 aprile 2022, l’Assemblea dei Delegati in seduta ordinaria con l’approvazione del Bilancio di Esercizio 2021 all’unanimità dei

presenti.

Inoltre, come previsto statutariamente si è tenuta, in data 5 dicembre 2022, la seconda Assemblea dei Delegati in cui si sono rendicontati gli stessi sull'andamento economico e finanziario del Fondo.

La procedura di voto si è chiusa alla mezzanotte di ieri (26 aprile), pertanto in data odierna la Commissione Elettorale, individuata dal Consiglio di Amministrazione, procederà con lo spoglio. La proclamazione degli eletti in rappresentanza degli Iscritti sarà pubblicata sul sito del Fondo domani (28 aprile).

Anche Banco BPM ha provveduto ad inoltrare le designazioni per gli Organi Sociali in rappresentanza delle Aziende associate; pertanto, nei prossimi giorni si riuniranno i nuovi componenti del CDA e CDS per la verifica dei requisiti prevista dalla normativa vigente per l'assunzione della carica e l'insediamento. Comunico di conseguenza all'Assemblea, che, come ultimo atto del mio mandato, provvederò alla convocazione della seduta relativa all'insediamento del nuovo CDA.

#### **ADEGUAMENTI NORMATIVI, RAPPORTI CON GLI ENTI DI VIGILANZA E FUNZIONI FONDAMENTALI**

Nel 2022, in tema di adeguamenti normativi, il Fondo ha provveduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2022, ad aggiornare lo Statuto ai sensi della Deliberazione Covip del 19 maggio 2021 " Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici, aggiornati a seguito delle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341".

In particolare, si sono recepite le disposizioni introdotte dagli atti normativi nonché delle specifiche previsioni introdotte con distinti atti emanati da Covip nel corso degli anni in materie di rilevanza statutaria e regolamentare, allineando il testo statutario ai mutati profili assunti dal Fondo a seguito della nuova offerta di investimento, adeguando i riferimenti nominalistici agli attuali assetti societari e organizzativi, espungendo le previsioni ormai decadute, sostituendo inoltre alcuni termini con una qualificazione più puntuale in armonia alle disposizioni di legge.

Sono state aggiornate/integrate le seguenti attribuzioni:

Consiglio di Amministrazione:

- aggiornate le attribuzioni per tener conto delle novità introdotte dal Decreto lgs. 147/2018 ed allineata allo schema la previsione di decadenza dal ruolo mantenendo il numero di assenze previste dallo statuto previgente;
- previsione delle facoltà di nomina dei componenti, nell'ipotesi di un'eventuale istituzione dell'Organismo di Vigilanza ex Decreto legislativo 8.06.2001 n. 231 e contestuale eliminazione della facoltà di istituzione della Funzione di controllo interno

e relativa nomina dei componenti, quale migliore qualificazione terminologica di facoltà già affidate al Consiglio dalla precedente stesura statutaria.

Direttore Generale:

- modificata la disciplina e contestualmente eliminata la figura del Responsabile del Fondo;

Funzioni fondamentali;

- introdotte le nuove Funzioni di Gestione dei Rischi e di Revisione Interna.

Depositario:

- aggiornata la relativa disciplina.

Sono state implementate le previsioni relative a:

- trasferimento, riscatto o anticipazione: stabilito il termine di mesi 6 entro il quale il Fondo deve provvedere ai relativi adempimenti;
- modalità di adesione;
- adesione via web e disciplina relativa al diritto di recesso riconosciuto agli aderenti in caso di adesione mediante tale canale;
- disciplina relativa alle ipotesi di posizioni prive di consistenza/azzerate ai fini dell'interruzione del rapporto di partecipazione;
- assunzione cariche: impedimento per coloro che hanno svolto il ruolo di componente del collegio sindacale nell'esercizio precedente presso il Fondo, di assumere il ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione, e viceversa;
- indirizzo PEC del Fondo;
- sito internet: obbligo di pubblicazione sul sito web del bilancio del Fondo.

Si è proceduto a riportare allo schema:

- l'indicazione della sede del Fondo con indicazione del Comune;
- l'aggiornamento dei riferimenti alle società e alle strutture organizzative del Gruppo Banco BPM, nel tempo modificatesi;
- la trasposizione della generica denominazione di Associati in Iscritti che individua l'insieme degli aderenti e dei beneficiari;
- sono state espunte le norme transitorie, ormai decadute, legate al primo mandato di amministrazione;
- sono state aggiornate le denominazioni di riferimento della terminologia convenzionale e nei riferimenti statuari non più validi.

Si è inoltre specificato nel testo statutario ove il richiamo fosse all'Assemblea dei Delegati ovvero all'Assemblea Generale.

Conseguentemente, sono stati progressivamente armonizzati alle revisioni statuarie tutti i documenti del Fondo,

Sono stati inoltri emanati/aggiornati i seguenti documenti:

- Politica di sostenibilità che declina l'approccio alle tematiche ESG che il Fondo intende attuare all'interno dei processi decisionali e operativi relativi agli investimenti;
- Politica inerente le "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo" a seguito della Legge 9.12.2021 n. 220, come da ultimo modificata dalla L. n.122/2022;
- Documento sulle rendite: aggiornamento per la revisione della convenzione per l'erogazione delle prestazioni;
- "Informazioni circa le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti": aggiornamento per l'adozione di una politica di sostenibilità del Fondo;
- Comunicazioni al pubblico ai sensi degli artt. 4 e 5 della Delibera Covip del 02/12/2020 "Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei Fondi Pensione": aggiornamento per l'adozione di una politica di sostenibilità del Fondo con conferma della modalità dell'explain rispetto all'adeguamento parziale od integrale (comply) alle previsioni di cui all'art. 6 bis, comma 2 del Dlgs. 252/2005 e dell'art. 124 novies, comma 3, del TUF;
- Documento sulla politica di investimento: aggiornamento a seguito della revisione triennale dell'analisi dei fabbisogni previdenziali, dell'aggiornamento degli "Obiettivi finanziari dei comparti" e della componente immobiliare degli stessi, del recepimento della Politica di Sostenibilità adottata dal Fondo nell'indicazione degli "Aspetti etici, sociali e ambientali".

Tutti i documenti, per i quali la normativa prevede la pubblicazione, sono stati resi disponibili agli iscritti nell'apposita sezione del sito web.

Per quanto attiene ai rapporti con gli enti di Vigilanza, si conferma che il Fondo ha assolto nei termini a tutti i propri obblighi comunicativi nei confronti dell'Autorità di Vigilanza (Covip), nonché, in generale, di tutti gli Enti Pubblici (Agenzia delle Entrate, Garante Privacy, Casellario INPS ecc.).

Infine, in merito ai rapporti con le Funzioni Fondamentali, il Fondo ha rinnovato nel mese di

novembre 2021 i contratti di esternalizzazione (con decorrenza 1° gennaio 2022) con le società:

- Bruni, Marino & C. S.r.l Società Benefit, per l'incarico di Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi (di seguito FGR);
- Olivieri Associati – Actuarial and Finance, per l'incarico di Funzione Fondamentale di Revisione Interna (di seguito FRI).

I suddetti contratti sono stati ulteriormente rinnovati a novembre 2022 con decorrenza 1° gennaio 2023.

Nel corso dell'anno la Funzione di Gestione dei Rischi ha condotto il controllo nel continuo di tutti i rischi del Fondo, rendicontando a quest'ultimo i risultati con opportuna reportistica definita tra la Funzione Fondamentale, il Consiglio di Amministrazione e la Funzione

Finanza e secondo quanto stabilito nel contratto di outsourcing e a quanto disciplinato nella “Politica di Gestione del Rischio” e nel documento metodologico “Valutazione interna del rischio”.

Sebbene, come già precedentemente rappresentato, il contesto geopolitico e finanziario sia stato fortemente penalizzante e le performance del Fondo siano state negative, le analisi effettuate dalla FGR, hanno fatto emergere una gestione sostanzialmente in linea ai benchmark di riferimento dei Comparti del Fondo e ai risultati generali di settore della previdenza integrativa italiana in riferimento ai fondi negoziali, estendendo conseguentemente la valutazione in area positiva anche sulla gestione operata dalle Società di Gestione.

Sotto il profilo dei rischi operativi di natura non finanziaria, che sottendono all’analisi dei rischi dei processi operativi interni di gestione del Fondo, la FGR ha condotto le verifiche attraverso check list periodiche trimestrali compilate dal Fondo (c.d. modalità auto assessment).

Anche in questo caso non sono stati rilevati livelli di rischio apprezzabili per i processi analizzati.

La Funzione di Revisione Interna, nel corso dell’anno 2022 ha condotto due verifiche.

Un primo report è stato prodotto per evidenziare la complessiva esistenza e l’adeguata formalizzazione dei cd. “controlli chiave” di processo da parte del Fondo analizzando i processi operativi:

- Adesioni;
- Contribuzioni;
- Prestazioni;
- Reclami;
- Adempimenti Covip.

Il risultato, a meno di alcuni interventi di miglioramento in termini di formalizzazione, ha evidenziato un giudizio positivo.

Infine, medesimo giudizio è emerso dal report della seconda verifica in tema di efficacia delle misure di controllo adottate dal Fondo sull’intero processo di adesione. Anche in questo caso sono stati segnalati esclusivamente alcuni interventi di miglioramento.

Si sono prodotti nei termini previsti dal legislatore, i prospetti delle prestazioni in fase di accumulo e in fase di erogazione secondo lo standard Covip.

Si è altresì provveduto alla progressiva digitalizzazione delle disposizioni da parte degli Iscritti (esercizio dei diritti) verso il Fondo e delle comunicazioni verso gli stessi così come previsto dalla Deliberazione del 22 dicembre 2020, come modificata con deliberazione del 25 febbraio 2021 - Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza.

## SPESE E SERVIZI CONSULENZIALI DEL FONDO

Nel ricordare che non sono intervenute modifiche relative agli accordi che regolano la ripartizione delle spese fra l'azienda datrice di lavoro e il Fondo, si ribadisce che è stato rinnovato, per l'anno 2022, il pacchetto di polizze assicurative per la copertura del rischio di cessazione dal servizio per inabilità pensionabile o premorienza (polizza base e coperture accessorie e polizza aggiuntiva).

Si sono registrati infatti 14 decessi e 1 cessazione dal servizio per inabilità. Sono stati erogati, quali sostegno economico agli iscritti o ai loro aventi diritto complessivi €. 2.830.223,24, di cui €. 1.820.000 a carico dalla compagnia assicurativa, €.610.223,24 a carico del Fondo (di cui €.400.000,00 sostenuti da Banco Bpm in base agli accordi sindacali vigenti). Il costo della polizza medio pro capite 2022, al netto di quanto sostenuto dall'azienda, è stato pari ad €. 123,66 lordi.

Per quanto riguarda invece il 2023 si è provveduto al rinnovo delle polizze per le prestazioni accessorie, sempre con la Compagnia Generali, previa una verifica del mercato con il supporto del Broker AON, che non ha reperito offerte migliorative rispetto a quelle proposte da Generali.

Le nuove condizioni prevedono un incremento dei premi del 5%. Si informa che è stato sottoscritto, in data 17 febbraio 2023, un Verbale di Accordo, fra le fonti istitutive (Banco Bpm e Delegazione di Gruppo delle OO.SS.) in cui si sancisce che anche per l'anno 2023, per garantire le prestazioni accessorie in favore dei dipendenti in servizio iscritti al Fondo Pensioni, l'Azienda confermerà il proprio contributo negli importi ed alle condizioni già previsti dagli accordi ex Banco Popolare del 22 dicembre 2015 e dell'11 ottobre 2016 e successivi rinnovi. Ciò ha neutralizzato in parte, per gli aderenti, l'incremento dei costi per l'esercizio 2023.

Per quanto riguarda gli organi di controllo, i servizi consulenziali ed accessori per l'anno 2022 sono stati mantenuti quelli necessari all'ordinaria attività del Fondo, di cui se ne rappresentano le controparti:

- Revisione Contabile, fornitore PricewaterhouseCoopers Spa;
- Depositario, fornitore BNP Paribas SA\*;
- Consulenza e Formazione, fornitore Mefop;
- Privacy e DPO, fornitore Mazars;
- Service amministrativo, fornitore Onewolf;
- Emolumenti al Collegio dei Sindaci\*;
- Gestione del sito web, fornitore Willis Towers Watson;
- Funzione Revisione Interna, fornitore Olivieri Associati;
- Funzione Gestione dei Rischi e monitoraggio finanziario, fornitore Bruni, Marino &C;
- Consulente Finanziario, fornitore Prometeia Advisor Sim\*;
- Supporto adeguamento SFRD e ESG, fornitore Prometeia Advisor Sim\*;
- Servizio di recupero della doppia imposizione sui redditi di fonte estera, fornitore Bnp Paribas SA;

- Supporto all'attività di riallocazione dei Comparti, fornitore Prometeia Advisor Sim\*.
- Sono stati inoltre attivati i seguenti servizi:
- Servizio di monitoraggio ESG, fornitore Prometeia Advisor Sim\*;
- Adesione al Forum della Finanza Sostenibile\*.

*\*Servizi il cui costo è rimasto totalmente o parzialmente a carico del Fondo in base agli Accordi sindacali vigenti.*

Per i dettagli economici si rinvia alla Nota Integrativa.

## **CONFLITTI DI INTERESSE**

Il Fondo dispone di una politica di gestione dei conflitti di interesse, regolamentata in apposito Documento. In attuazione di quanto ivi disposto, il Fondo ha dato corso agli adempimenti previsti nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci, peraltro non oggetto di operazioni particolari con il Fondo, e in generale delle Parti Correlate. Si ricorda altresì che da aprile 2019, le gestioni patrimoniali del Fondo sono svolte da gestori esterni al perimetro delle parti correlate. Nella Nota integrativa sono riportate le operazioni segnalate dalle società di gestione rientranti nell'ambito delle rispettive politiche di gestione dei conflitti di interesse.

## **ALTRE ATTIVITÀ**

Con efficacia dall'1/01/2022 si è dato corso alla fase applicativa dell'importante ristrutturazione dell'offerta allocativa del Fondo.

Poiché con decorrenza 1 gennaio 2022 (31/03/2022 per l'Ambito BPN), il Fondo doveva adeguarsi alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) in merito all'incidenza dei titoli non quotati sui portafogli dei Comparti di Stabilità, si è provveduto alla ristrutturazione dell'offerta di investimento (ad esclusione della Sezione FIPAD) attraverso la riallocazione del patrimonio in 4 Ambiti: Ambito BP, Ambito BPL, Ambito BPN e Ambito CB + LUPILI per i quali sono previsti:

- 2 Comparti di Investimento: Azionario e Obbligazionario differenziati per singolo Ambito sulla base della presenza, della tipologia e dell'incidenza di quote di Fondi Immobiliari;
- 1 Comparto di Investimento: Garantito Puro, comune a tutti gli Ambiti.

L'importante ed impegnativo progetto ha comportato la necessaria sospensione di alcune attività ordinarie per circa un mese, fra cui gli switch di comparto e le richieste di prestazioni (anticipazioni, riscatti, prestazioni pensionistiche, trasferimenti). Ove ciò avesse creato problematiche finanziarie agli iscritti le prestazioni del mese di gennaio sono state anticipate al mese di dicembre 2021.

Fermo restando la già menzionata condizione posta al progetto, cioè di procedere ad un passaggio dai vecchi ai Nuovi Comparti di investimento con una sostanziale coerenza di rischio e volatilità, il Consiglio di Amministrazione ha previsto - al fine di permettere la più

ampia scelta ad ogni iscritto - un periodo straordinario di switch immediatamente successivo all'avvio della nuova Offerta (1/1/2022) che si è sostanziato nella facoltà di esercitare, nel periodo dal 1 gennaio al 31 marzo 2022, uno switch a valere sui Nuovi Comparti secondo le regole dello specifico "Regolamento".

In conseguenza dell'adozione del nuovo modello e con la finalità esclusiva di ridurre il rischio di superamento dei limiti di concentrazione dei titoli non quotati a livello di singolo comparto, previsti dal DM. 166/2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che inizialmente, nel caso di switch da comparti con titoli non quotati (fondi immobiliari) verso il Comparto Garantito Puro, se l'incidenza dei predetti titoli superasse il 15% del patrimonio del comparto da dismettere, la richiesta sarebbe sospesa sino al rientro al di sotto di detta soglia. Sono fatte salve tutte le ipotesi di riallocazione verso il comparto più prudente previste dalla legge (es. fruizione della RITA).

Si informa inoltre che la Funzione di Revisione Interna (FRI) e la Funzione Gestione dei Rischi (FGR) hanno operato i loro rispettivi controlli e segnalazioni, non rilevando particolari problematiche, ma anzi confortando il Fondo in merito alla corretta gestione del patrimonio e più in generale all'efficiente sistema organizzativo della forma previdenziale. Le rare segnalazioni della FRI di migliorabilità dei testi operativi, nella conferma comunque della loro adeguatezza *ab origine*, sono state prontamente accolte ed integrate nei regolamenti, mentre relativamente ai *warning* o *alert* sulla gestione finanziaria e operativa del Fondo, non hanno implicato interventi ma solo attenti monitoraggi, essendo derivanti sostanzialmente da elementi esogeni al Fondo e dallo stesso non governabili.

Anche i nuclei operativi, che hanno visto qualche avvicendamento di personale, rimanendo adeguati alle esigenze del Fondo. Al 31/12/2022 le risorse del nucleo messe a disposizione dal Banco Bpm sono complessivamente 14, compreso il Direttore Generale.

Si informa che si è provveduto al rinnovo della convenzione assicurativa con Vera Vita per l'Ambito Fipad, mantenendo inalterate le garanzie e gli elementi previdenziali della polizza 2021.

Per quanto riguarda l'Ambito Fipad, vista la peculiarità della polizza Vera Vita (Ramo I) e le sue caratteristiche, difficilmente reperibili sul mercato, si è ritenuto conveniente procedere al rinnovo per un ulteriore esercizio.

Per quanto riguarda il 2023 si è quindi ottenuto il rinnovo della Polizza per un anno a parità di condizioni con il 2022.

Si sono inoltre rinnovati, per l'anno 2022, i contratti con Olivieri e Associati, per la Funzione di Revisione Interna, con Bruni, Marino & C. per la Funzione di Gestione dei Rischi, con Mazars per l'attività di Data Protection Officer, ottenendo in quasi tutte le trattative sconti sui valori 2021 e comunque in ogni caso senza incrementi di spesa per gli iscritti.

Si sono inoltre aggiornati il Registro dei Trattamenti Privacy ed il Registro dei Reclami. Relativamente alla normativa interna del Fondo, si è provveduto alla sostituzione dell'atto notorio con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, quale documento da recepire nel caso di erogazione per premorienza delle prestazioni del Fondo, in presenza di

designato, ciò per snellire gli aspetti burocratici per gli aventi diritto, pur nella permanente tutela della responsabilità del Fondo di una corretta erogazione delle prestazioni previdenziali ai superstiti o ai designati.

Sotto il profilo economico/fiscale si è provveduto ad efficientare il processo di recupero della doppia imposizione (*tax claim*) applicata sui rendimenti e dividendi obbligazionari azionari per emittenti esteri applicata da paesi terzi che hanno stipulato con l'Italia accordi bilaterali. L'attività si è sostanziata nella formalizzazione delle richieste di restituzione delle imposte per il periodo 2018/2020 e con la stipula di apposita convenzione con BNP Paribas, che ha uffici di rappresentanza in tutti i paesi interessati, che possono snellire l'iter complesso di richiesta, ciò per le annualità successive al 2020. L'importo dei recuperi che porteranno, secondo le tempistiche previste dai citati accordi, ad un recupero stimato da BNP di oltre un milione di euro.

È stata rinnovata la Convenzione assicurativa stipulata con Generali circa le prestazioni erogabili in forma di rendita, con condizioni armoniche a quella precedente, i cui dettagli saranno forniti nell'apposita sezione della presente Relazione.

Sempre sotto il profilo delle polizze assicurative si è provveduto al rinnovo delle polizze per cessazione dal servizio per premorienza o inabilità, per le quali è stato recepito positivamente il rinnovo degli accordi sindacali che prevedono una importante compartecipazione ai costi da parte del Banco Bpm, mediante contribuzioni aggiuntive a quelle ordinarie, versate del datore di lavoro.

Per il 2023 si è negoziato efficacemente un incremento dei premi pari al 5% (la richiesta della compagnia era di +15%, vista l'elevata sinistrosità degli esercizi precedenti, in particolare 2020 e 2021).

Si informa inoltre che in ottemperanza alla normativa si è provveduto all'aggiornamento, con il supporto del fornitore Mefop, della cd. "Analisi dei fabbisogni previdenziali" che ha cadenza triennale. L'Analisi dei fabbisogni previdenziali (di seguito Analisi) si sostanzia nella proiezione delle prestazioni pensionistiche, per la popolazione in fase di accumulazione (esclusi i familiari a carico) priva dei requisiti per le prestazioni previdenziali obbligatorie, alla data di presunto pensionamento, al fine di verificare l'adeguatezza dell'offerta di investimento in essere. L'Analisi di adeguatezza dell'offerta allocativa attuale viene ritenuta ancora sussistente. Ciò nella considerazione che la nuova offerta, efficace dal 1/01/2022, come ampiamente descritto anche alla Commissione di Vigilanza e dalla stessa recepito, nonché confermato dalla FGR e dal consulente finanziario, non abbia mutato nella sostanza le facoltà di individuazione di una composizione dei Comparti adeguata al percorso lavorativo, contributivo e previdenziale obbligatorio degli iscritti, rispetto al rapporto rischio/rendimento, che l'iscritto individuerà tempo per tempo come coerente alla sua età e al capitale accumulato. Maggiori dettagli si possono reperire nelle comunicazioni effettuate dal Fondo in merito all'argomento e pubblicate sul sito web. Vale la pena però qui di sottolineare che la nuova offerta di investimento, descritta nei paragrafi che precedono, è stata calibrata al fine di offrire una sufficiente gamma di investimenti per tipologia, grado di rischio e orizzonte temporale ed

una adeguata prospettiva di copertura del *gap* previdenziale di 1° pilastro rispetto all'ultima retribuzione percepita.

Pertanto, la nuova offerta, ancorché non preveda prodotti d'investimento di tipo bilanciato, offre la massima libertà agli aderenti di poter allocare il proprio montante e/o le proprie contribuzioni in uno o più Comparti del medesimo Ambito nonché nel Comparto Garantito Puro (trasversale a tutti gli Ambiti), potendo in tal modo ricreare autonomamente anche investimenti assimilabili ai mandati estinti.

In tale contesto, al fine di garantire la migliore coerenza tra gli obiettivi dell'aderente e le proprie scelte allocative, il Fondo promuove una periodica verifica di coerenza tra profilo di rischio del comparto di appartenenza degli aderenti e l'orizzonte temporale di investimento che si sostanzia, all'interno del periodico "Prospetto delle prestazioni pensionistiche-fase di accumulo" fornito agli aderenti, nell'invito a verificare che le caratteristiche del/i comparto/i di appartenenza corrispondano ancora alle proprie esigenze previdenziali, tenuti in debito conto dell'età, del reddito, del bilancio familiare, degli obiettivi previdenziali, della personale propensione al rischio e di eventuali altre forme di risparmio personale.

Sono stati aggiornati parametri tecnici, relativi all'individuazione di termini di confronto per la valutazione oggettiva della redditività dei fondi immobiliari, introducendo come rendimento obiettivo degli investimenti in *real estate*, nel Documento sulla Politica degli Investimenti (reperibile sul sito web del Fondo), i TIR da Business Plan dei Fondi Immobiliari come elaborato dalle singole Società di Gestione del Risparmio immobiliari (Investire Immobiliare, DEA Capital e Generali Immobiliare Italia).

Si informa che è stata sostanzialmente completata la procedura di digitalizzazione delle richieste di prestazione, delle simulazioni e delle variazioni (anagrafiche ed allocative) nei modi e tempi previsti dalle disposizioni Covip. Permangono ancora delle sistemazioni/attivazioni minori che il Service Amministrativo provvederà a rilasciare nel brevissimo assieme ad alcune evoluzioni da realizzarsi nel corso del prossimo esercizio fra i quali la doppia chiave di autenticazione per le operazioni dispositive, di variazione anagrafiche e di designazione dei beneficiari.

Il Fondo ha poi posto in essere una azione di informativa individuale verso gli iscritti cd. "silenti" al fine di avere certezza che i colleghi, che non hanno formalizzato la loro iscrizione al fondo, della perdita del contributo datoriale e della non copertura da parte delle polizze per prestazioni accessorie (polizze cessazione per inabilità e premorienza), purtroppo senza ottenere risultati rilevanti. Della predetta popolazione, composta da 47 iscritti, ad oggi hanno esplicitato la loro iscrizione solo 7 colleghi.

Si porta ad evidenza altresì l'attività informativa, aggiuntiva alle comunicazioni ordinarie e a quelle obbligatoria, attuata nel corso dell'anno attraverso la pubblicazione di tre documenti denominati "Fondo BP Notizie", nei quali sono stati trattati i temi di più stretta attualità normativa e soprattutto finanziaria ed in particolare è stata dato un chiarimento ai principali quesiti ricevuti dal Fondo attraverso i plurimi canali di comunicazione.

In chiusura della presente sezione si coglie l'occasione per informare che nell'anno 2022 si sono tenute complessivamente 12 sedute consiliari e numerose riunioni delle Commissioni Patrimonio ed Istituzionale, a testimonianza dell'importante lavoro effettuato

in relazione alle profonde modifiche normative imposte dal legislatore e dalla Covip, ma anche della elevata attenzione alle numerose criticità finanziarie e d economiche, derivanti dalla situazione internazionale, descritte in precedenza e di cui si darà, nel proseguo della Relazione maggiore dettaglio.

## **Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

All'inizio dell'esercizio 2023 sono stati posti in essere tutti gli adempimenti per l'indizione dell'Assemblea Generale, che prevede, al termine del mandato triennale degli organi sociali (Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci), l'indizione della tornata elettorale, che individuerà la componente degli organismi la cui nomina è assegnata agli iscritti.

In particolare, sono stati prodotti i seguenti documenti e attività:

- Lettera di nomina ai componenti della Commissione Elettorale;
- Informativa alle Fonti Istitutive per l'avvio del processo di rinnovo degli organi sociali;
- News da pubblicare sul sito web;
- Circolare agli iscritti sulla tornata elettorale;
- Comunicazione all'Azienda per le nomine di propria competenza.

Inoltre, si è provveduto a sollecitare le Fonti Istitutive a produrre modifiche al Regolamento Elettorale in linea con le disposizioni della Vigilanza o comunque di porre in essere concretamente azioni che siano in linea con i principi di parità opportunità fra gli iscritti sia per quanto riguarda le facoltà di elettorato attivo e passivo, nonché sulla parità di genere nelle liste elettorali per l'Assemblea dei Delegati.

Inoltre, il C.d.A. ha deliberato, secondo le previsioni normative, che la base elettorale sia composta dagli iscritti al Fondo alla data del 1/04/2023, come risultanti dal Libro degli Aderenti.

È stato altresì sottoscritto un contratto con WillisTowersWatson per la procedura elettorale, il cui costo è a carico dell'azienda.

Il Direttore informa che è pervenuta una comunicazione Covip in data 21/12/2022 Prot. 0005910/22, fornita ai presenti, con oggetto: Adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Si tratta di aggiornamenti al Sito web, alla Nota informativa e al Bilancio di Esercizio, in merito alle politiche di sostenibilità adottate dal Fondo.

Poiché il Fondo ha adottato inizialmente la facoltà cd. "explain" e non ha comparti qualificabili come conformi all'art.8 o all'art. 9 del Regolamento UE 2019/2088, le poche modifiche apportate alla predetta documentazione sono state portate a delibera consiliare nella seduta di marzo 2023, per poter essere efficaci nel rispetto del termine del 31/03/2023 previsto dalla normativa.

Il C.d.A., quindi, in relazione alla Comunicazione Covip in data 21/12/2022 Prot. 0005910/22 avente oggetto: "Adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e

dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari”, ha disposto che entro i termini di legge si provveda agli opportuni aggiornamenti del sito web, della Nota Informativa e del Bilancio di Esercizio, in merito alle politiche di sostenibilità adottate dal Fondo.

Il primo testo deliberato, in data 10 febbraio 2023, circa gli adeguamenti predetti è stato circa le comunicazioni al pubblico ai sensi degli artt. 4 e 5 della Delibera Covip del 02/12/2020, e cioè il “Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei Fondi Pensione”.

Entro il mese di marzo 2023 si è provveduto alla delibera della restante documentazione. È stato deliberato di dare delega al Comitato Investimenti del Fondo immobiliare Alveare all’approvazione delle variazioni del Business Plan 2023 del Fondo stesso, condividendo la strategia della Sgr. DEA Capital, di una progressiva alienazione dei cespiti ancora presenti nel Fondo immobiliare non privandosi però di opportunità reddituali generate dalla riqualificazione e cambio di destinazione d’uso di un immobile, ante cessione.

Maggiori dettagli sulle gestioni *real estate* saranno reperibili sui Rendiconti annuali dei fondi immobiliari Primo, Alveare ed Eracle, pubblicati sul sito web del Fondo.

## Dati Patrimoniali ed Economici

### **ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI**

Il Bilancio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un Attivo Netto Destinato alle Prestazioni di €1.429.475.483 in diminuzione rispetto ai dati aggregati al 31/12/2021 di 143.140.213, di cui €2.627.990 milioni per il saldo negativo della gestione previdenziale e €140.512.223 milioni per la negativa gestione netta finanziaria.

### **RISULTATI E CONSISTENZE PATRIMONIALI DELLA GESTIONE**

In ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012, si rappresentano di seguito le principali informazioni e controlli svolti sul patrimonio finanziario del Fondo, relativamente all’anno 2022.

I controlli e le analisi sono stati svolti sulla base dei dati forniti mensilmente dalla Funzione di Gestione del Rischio (assegnata a Bruni, Marino & C.) e dai gestori finanziari delegati. Qui di seguito la rappresentazione tabellare delle performance nette delle quote NAV al 30.12.2022, le performance conseguite dai Comparti per la sola parte mobiliare raffrontate ad un obiettivo frutto del cumulo tra i benchmark della componente mobiliare e, ove applicabile, l’obiettivo di rendimento (TIR) dei fondi immobiliari:

Comparto	NAV dic-21(*)	NAV dic-22	Delta	Perf. annua lorda Comparto	Perf. annua lorda obiettivi cumulati (**)	Delta
Comparto Garantito Puro	10,417	9,550	-8,32%	-9,52%	-9,22%	-0,30%
Ambito BP - Obbligazionario con immobili	10,000	9,157	-8,43%	-9,58%	-9,31%	-0,27%
Ambito BPL - Obbligazionario con immobili	10,000	9,039	-9,61%	-10,92%	-10,91%	-0,01%
Ambito BPN - Obbligazionario con immobili	10,000	9,368	-6,32%	-6,97%	-7,25%	0,28%
Ambito CB + LUPILI - Obbligazionario	10,000	9,003	-9,97%	-11,45%	-11,44%	-0,01%
Ambito BP - Azionario con immobili	10,000	8,865	-11,35%	-12,47%	-11,18%	-1,29%
Ambito BPL - Azionario con immobili	10,000	8,764	-12,36%	-13,69%	-12,63%	-1,06%
Ambito BPN - Azionario con immobili	10,000	9,087	-9,13%	-9,67%	-8,45%	-1,22%
Ambito CB + LUPILI - Azionario	10,000	8,726	-12,74%	-14,17%	-13,06%	-1,11%
<p>(*) Ad eccezione del Comparto Garantito Puro, i Comparti sono partiti al 1° gennaio 2022 con valore quota € 10.</p> <p>(**) Per la gestione mobiliare si fa riferimento ai Benchmark e per la parte immobiliare è definito come obiettivo di rendimento il TIR. I Comparti dell'Ambito CB + LUPILI e il Comparto Garantito Puro, privi di immobili, riferiscono ai soli benchmark mobiliari.</p>						

Si forniscono inoltre alcuni aggiornamenti sui fondi immobiliari (FIA) inseriti nei vari ambiti, le cui informazioni sono desunte dalle Relazioni semestrali al 30 giugno 2022 fornite dalle Sgr, dopo l'approvazione. Non appena verranno pubblicati i Resoconti dei FIA aggiornati al 30 dicembre 2022, la Funzione Finanza aggiornerà il monitoraggio degli andamenti patrimoniali.

Tutti i fondi hanno generato un risultato periodale positivo, anche se bisogna ricordare che vi è sempre un ritardo di alcuni mesi nella contabilizzazione dei risultati e che, comunque, la valutazione dovrebbe essere fatto un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

In particolare, si nota la fase molto attiva della gestione del fondo Alveare che sta continuando a dismettere cespiti e i cui risultati di rimborsi di capitale e di proventi continuerà anche nel secondo semestre dell'anno (il cui effetto sarà visibile nei primi mesi del 2023).

	Fondo Eracle		Fondo Primo		Fondo Alveare	
<b>NAV 31.12.2021</b>	343.392.000		43.080.463		119.263.089	
<b>NAV 30.06.2022</b>	347.081.000	1,07%	44.061.065	2,28%	85.957.087	- 27,93%
<b>Rimborsi parziali capitale</b>	-	0,00%	-	0,00%	28.330.500	23,75%
<b>Proventi distribuiti</b>	8.762.000	2,55%	-	0,00%	7.652.568	6,42%
<b>Risultato gestione</b>	12.451.000	3,63%	980.602	2,28%	2.677.066	2,24%

### Valutazione dei gestori

La Funzione Finanza ha svolto un'analisi del comportamento dei gestori, valutati strettamente sul rapporto rischio/rendimento dagli stessi assunto/conseguito, prescindendo dall'impatto sulla performance del comparto per Ambito, positivamente influenzata dal risultato (ove presente) della componente investita in FIA immobiliari. Tenuto conto del contesto geopolitico e finanziario, fortemente penalizzante, e di una gestione delle SGR sostanzialmente in linea ai benchmark di riferimento previsti nei mandati dei Comparti del Fondo, pur a fronte di rendimenti fortemente negativi in valore assoluto e che fanno ritenere le performance non soddisfacenti, la valutazione sull'attività gestoria non rileva elementi di particolare criticità.

Alcuni dati utili al fine dell'analisi comparativa di fine anno:

- Il tasso di inflazione annuo (CPI) in Italia nel 2022 è stato pari all'11,60%, molto superiore agli anni passati;
- Il TFR nel 2022 viene rivalutato del 9,97% lordo;
- l'Euribor3m medio nel 2022 è stato pari a +0,348%;
- lo spread Btp-Bund a 10y ha raggiunto alla fine dell'anno circa 200 bps.

Per quanto riguarda i controlli operativi e le segnalazioni si rileva che:

- i controlli effettuati dalla Depositaria non hanno messo in evidenza alcun supero dei limiti di legge, né dei limiti previsti dalle convenzioni di gestione (al netto di poche segnalazioni tecniche, subito sistemate, vi è stato un report tecnico di Candriam relativo ad una errata contabilizzazione di un'operazioni su cambi, sistemata senza documento per il Fondo);
- le controparti hanno regolarmente segnalato posizioni su strumenti per i quali esiste un potenziale conflitto di interessi tra gestori ed emittenti, risultati non significativi;
- le controparti hanno effettuato le segnalazioni, nonché le riconciliazioni ove previste relative alla Direttiva EMIR, senza avere controversie;

- i report della Funzione Gestione dei Rischi sulla valutazione complessiva dei livelli di rischi rilevati hanno evidenziato alcuni stati di 'alert' (cfr. presentazione al CdA della FGR). Tuttavia, le valutazioni rimangono non critiche, dovute sostanzialmente alla contingenza dei mercati, senza compromettere la sana e prudente gestione del fondo.

## INVESTIMENTI IN QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI NEI COMPARTI DI STABILITA'

Per maggiore trasparenza si espongono qui i risultati di gestione su base annua (variazione lorda del valore quota del fondo immobiliare dal 1/01/2022 – 30/12/2022 corretta della distribuzione di dividendi e rimborsi), indipendentemente dalla effettiva contabilizzazione nella quota del comparto.

### Fondo Immobiliare Primo

Proventi distribuiti: non sono stati distribuiti proventi.

Il valore quota si è incrementato nel 2022 del 2,81%.

Maggiori dettagli per gli iscritti sono reperibili nel rendiconto ufficiale del Fondo Primo pubblicato sul sito web del Fondo pensioni, dove è possibile anche rilevare i rendimenti conseguiti e distribuiti negli anni precedenti.

### Fondo Immobiliare Eracle

Il valore quota si è decrementato nel 2022 dello 0,28%.

Proventi Distribuiti:

Data	Proventi pro quota	Nr. quote	Totale
31.12.2021	€ 6.882,753	20	€ 137.655,06
30.06.2022	€ 901,078	20	€ 18.021,56

Per effetto dei proventi distribuiti a valere sul 2022, la redditività lorda del Fondo Eracle è quindi risultata pari a +2,67%.

### Fondo Immobiliare Alveare

Il decremento del valore quota è stato del 41,20%.

Proventi distribuiti:

Data	Proventi pro quota	Nr. quote	Totale
------	--------------------	-----------	--------

31.12.2021	€2.296,00	3.333	€ 7.652.568,00
------------	-----------	-------	----------------

Sono stati effettuati i seguenti rimborsi di capitale:

Data	Rimb. pro quota	Nr. quote	Totale
31.12.2021	€ 8.500,00	3.333	€ 28.330.500,00
30.06.2022	€ 4.800,00	3.333	€ 15.998.400,00

Per effetto dei proventi distribuiti a valere sul 2022, la redditività lorda del Fondo Alveare è quindi risultata pari a +3,41%.

#### SPESE GENERALI

Si evidenziano le spese sostenute direttamente dal Fondo (importi espressi in €):

Consulenze	103.442
Compensi Collegio Sindacale	26.100
Imposta di bollo e spese varie	4.974
<b>Subtotale importi addebitati alla Linea Amministrativa</b>	<b>134.516</b>
Contributo Covip addebitato pro quota ai Comparti	53.310
<b>Totale complessivo</b>	<b>187.826</b>

Il recupero delle spese è avvenuto attingendo alle somme presenti nel Comparto Amministrativo unico e addebitando i Comparti nel caso del contributo annuale a Covip.

La quota a carico aderente per la polizza per inabilità e premorienza, che comprende anche la polizza aggiuntiva per morte da malattia e suicidio, per l'anno 2022 ha avuto un importo medio pro capite di € 123,66, è stata poi trattenuta dal flusso contributivo individuale al netto delle somme disponibili per residui anni precedenti, nonché di pregressi accantonamenti di alcune Sezioni (si precisa che gli aderenti alla sezione FIPAD sono destinatari di una differente copertura assicurativa).

## Informazioni sulla gestione previdenziale

### Anticipazioni

2022		
<i>Tipologia</i>	<i>n°</i>	<i>Importi totali</i>
Spese sanitarie	6	58.040
Prima casa	266	11.633.156
Ulteriori esigenze	908	9.984.317
<b>Totale</b>	<b>1.180</b>	<b>21.675.513</b>

### Prestazioni previdenziali (Richieste e relative erogazioni)

2022		
<i>Disposizioni degli aderenti</i>	<i>n°</i>	<i>Importi</i>
Anticipazioni	1.180	21.675.513
Trasferimenti in uscita	72	3.280.851
Riscatti	194	11.719.278
R.I.T.A.	1.014	29.827.524
Prestazioni in capitale	364	24.160.153
Trasformazioni in rendita	1	70.628
Riallocazioni montanti e variazione profilo di investimento	759	51.192.818
Attivazione R.I.T.A.	330	60.102.278
Trasferimenti in entrata	55	1.986.169

Vi sono inoltre n. 6 beneficiari percettori di prestazioni in forma di rendita.

### Considerazioni finali

In chiusura di Relazione ritengo doveroso esprimere un ringraziamento a tutti i collaboratori degli uffici amministrativi per il rilevante sforzo profuso, per la dedizione e la professionalità manifestata in tutte le attività, nella formazione dei nuovi colleghi entrati nel nucleo amministrativo, ma soprattutto nella complessa attivazione della nuova offerta allocativa e nel costante supporto consulenziale, consentendo al Fondo di assolvere senza soluzione di continuità ai propri obblighi normativi nonché dando il necessario supporto agli iscritti nell'esercizio dei propri diritti associativi.

Alla luce di quanto premesso si chiede l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2022 che evidenzia un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 1.429.475.483 euro con una variazione rispetto all'esercizio precedente pari a – 143.140.213 euro.

Il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio dei Sindaci per la sua relazione.

Il Presidente del Collegio dei Sindaci (di seguito C.d.S), Zambon Stefano, rinvia alla Relazione integrale fornita preventivamente ai presenti il dettaglio delle attività e controlli effettuati e, in questa sede ritiene di evidenziare alcuni elementi salienti della stessa e di ulteriori elementi di prospettiva che di seguito vengono così sintetizzati:

- 1) Il corretto processo della variazione di offerta allocativa (ristrutturazione dei comparti di investimento avvenuta ad inizio 2022), che si è conclusa ordinatamente e senza impatti significativi sugli iscritti al Fondo;
- 2) La proficua e costante collaborazione nelle attività di controllo con la Funzione di Revisione Interna, la cui Responsabile, Fersini Paola, ha manifestato elevata professionalità e scrupolosità nelle attività di competenza, fornendo utili segnalazioni di miglioramento della definizione dei processi operativi, ma anche di conferma dell'ottima organizzazione del Fondo e delle qualità professionali dei nuclei amministrativi dello stesso. Nonché delle positive risultanze dell'attività di revisione contabile effettuata dalla Società PricewaterhouseCoopers.
- 3) Il permanere di un tema ancora aperto e cioè la rivisitazione ed implementazione del contratto di servizi tra Banco BPM e il Fondo, ormai datato, che non ha ancora avuto compimento e che il C.d.S. ritiene estremamente importante. Ciò, infatti, rileva per diversi aspetti, ma in particolare per la corretta interpretazione ed applicazione dell'art.7 dello Statuto. Si riconosce comunque che il Banco ha effettuato una attività di potenziamento della struttura amministrativa del Fondo e non si sono riscontrate criticità nei rapporti con l'Azienda in tema di assunzione dei costi da parte della stessa, come previsto dagli accordi sindacali vigenti. Occorre tuttavia formalizzare alcuni aspetti, che anche la Funzione di Revisione Interna ha evidenziato come necessari di maggior dettaglio.

Inoltre il Presidente del C.d.S. sottolinea l'importante impegno del C.d.A. a gestire la difficile situazione finanziaria, generata dal conflitto russo – ucraino, dal forte incremento del tasso inflattivo mondiale ed in particolare dell'area Euro e dalla politica estremamente restrittiva adottata dalle BCE., mediante una costante e serrata

interlocuzione con i gestori delegati. Inoltre ritiene opportuno sottolineare anche il concreto ed progressivo lavoro svolto circa le tematiche ESG attraverso un monitoraggio più stringente del portafoglio, la partecipazione ad organismi multi-stakeholders (Forum sulla Finanza Sostenibile), all'adeguamento alla Legge 220/2021 e alla costante manutenzione del documento sulla Politica di Sostenibilità del Fondo.

Per quanto espresso ribadisce il parere positivo del C.d.S. all'approvazione del Bilancio, esprimendo al contempo il plauso alla efficiente struttura operativa del Fondo.

Il Presidente Benaglia, al termine della Relazione del Collegio Sindacale, apre quindi la discussione, chiedendo ai delegati se vi siano argomenti su cui siano opportuni chiarimenti od integrazioni informative.

Interviene il delegato Davoli Pier Paolo che chiede di conoscere la duration media degli strumenti finanziari del 2021 rispetto al 2022, al fine di avere contezza sui motivi per i quali eventualmente non sia stata ridotta, pur nella previsione del termine del QE (*quantitative easing*), evidenziando che gli indici di Sharpe a fine 2022 sono tutti negativi. Ciò, per il delegato Davoli, non costituisce una critica, ma solo la volontà di comprendere quali siano stati i razionali del mantenimento delle allocazioni obbligazionarie nei Comparti su *duration*, a suo parere ed in senso relativo, troppo lunghe e che hanno enfatizzato i risultati negativi.

Il Direttore Generale prima di coinvolgere la Funzione Finanza sottolinea due elementi che hanno governato l'operazione straordinaria fatta. La Commissione di Vigilanza ha ritenuto non conformi, relativamente al rispetto dei limiti sui titoli non quotati, i comparti cd. di Stabilità, che si sono quindi dovuti estinguere, per motivi giuridici e non finanziari. L'operazione effettuata quindi, non essendoci sottostanti motivazioni di variazione della strategia di gestione del portafoglio, è stata programmata con il vincolo di non alterare il rapporto rischio rendimento a livello di singolo iscritto. E pur vero che nella seconda parte del 2021 si sono manifestati segnali di un incremento del tasso inflattivo, ma erano ritenuti temporanei e non preoccupanti.

Nel periodo in cui si svolta l'operazione non si sono intravviste, da parte dei gestori di portafoglio e dei consulenti finanziari del Fondo, necessità urgenti di variazione delle duration dei titoli obbligazionari. Il conflitto russo – ucraino, che ha nel corso

dell'anno 2022 acuito le tendenze inflattive, è esploso a febbraio del 2022, successivamente alla conclusione dell'operazione riallocativa dei comparti di investimento

Sono stati comunque coinvolte le società di gestione per valutare eventuali azioni di mitigazione del rischio tassi, i quali, non prevedendo un'azione così restrittiva e repentina da parte della BCE ne un tasso di inflazione così elevato a fine esercizio, hanno fatto proposte di tipo marginale (investimento in obbligazioni corporate o high yield e utilizzo di prodotti derivati). La duration è stata quindi ridotta gradualmente e ciò non ha potuto evitare le perdite conseguite a fine anno. Si evidenzia inoltre come la volatilità sull'asset class bond sia stata molto elevata, rispetto al recente passato, sintomo dell'incertezza che ha dominato i mercati nel 2022. Sussisteva infatti il rischio nel porsi in una posizione di elevata liquidità di capitalizzazione delle perdite conseguite e perdere redditività in caso di stabilizzazione o riduzione dei tassi.

Di contro il primo trimestre 2023 è iniziato molto bene: rendimento netto azionario trimestrale e stato di circa 4% ed il rendimento netto obbligazionario tra l'1% e l'1,5%, si può perciò ipotizzare un recupero delle perdite del 2022 in tempi coerenti con l'investimento previdenziale complementare.

Interviene ora il Responsabile della Funzione Finanza, Dal Ben Alberto, che, circa il Comparto Garantito, ha evidenziato la strutturale strategia di riduzione della duration, generata dalla garanzia di restituzione del capitale investito al termine della convenzione di gestione e, ovviamente per i casi previsti dalla legge. La duration, per questi tipi di polizze, si riduce ordinariamente con l'avvicinarsi della scadenza del mandato, nel nostro caso aprile 2027.

Ha ripreso la parola Davoli sottolineando che a suo parere l'inflazione era già esplosa nel 2021 a causa della rottura della filiera commerciale con la Cina, poi esacerbata dal conflitto ucraino. A metà del 2021 c'erano già avvisaglie da parte delle Banche centrali, ma nonostante questo non si è intervenuti sulla la duration e, a posteriori, ciò sarebbe stato un grande vantaggio per le performance. Davoli sottolinea altresì che non è una critica, ma solo un suggerimento per il futuro ad avere un'impostazione sempre prudentiale.

Riprende la parola il Direttore Generale, il quale ringrazia il delegato per il contributo ed il confronto costruttivo, confermando che la filosofia del Consiglio di Amministrazione è sempre stato improntato alla salvaguardia del patrimonio e che lo

stesso ha operato con la massima attenzione ed intensità, coinvolgendo sempre tutti i fornitori sia consulenziali, sia di controllo e, ovviamente, di gestione finanziaria uniformandosi, in maniera comunque critica alle loro indicazioni.

Interviene poi il delegato Paolo Ferroni che ringrazia, alla luce del termine del triennio di mandato, il Presidente, il Consiglio, i Delegati ed il Direttore Generale per l'attività svolta, augurando buon lavoro al C.d.A. insediando

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione del primo punto all'Ordine del Giorno e pone ai voti l'approvazione del Bilancio, non essendoci voti contrari o di astensione il Bilancio di Esercizio 2022 viene approvato all'unanimità.

Non essendoci ulteriori argomenti da trattare o richieste da parte dei delegati il Presidente, alle ore 12.00, dichiara conclusa l'Assemblea.

Verona, 27 aprile 2023

il Presidente  
Benaglia Fabio

il Segretario  
Sancassani Alessandro